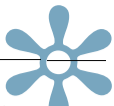


Afiorismo circense

di **Antonio Fiore**

Il Tribunale del Riesame di Napoli annulla dopo oltre un mese il sequestro (ai danni di artisti del Circo Togni) di due alligatori del Mississippi e di un pitone reticolato. Non è stata una decisione mordi e fuggi.



Verso la Fiorentina

Conte tentato ancora dal doppio play
Rinnovo, Anguissa per ora tentenna

di **Ciro Troise**
a pagina 11

OGGI 17°
Nubi sparse
Vento: 7,2 Km/h
Umidità: 66%



SAB	DOM	LUN	MAR
12°/17°	12°/18°	11°/18°	11°/17°

Onomastici: Felicità

Dati meteo a cura di **IL METEO**

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

Bradismo Pubblicata la prima mappa interattiva. Rione Terra, Bacoli vecchia e Bagnoli: qui gli edifici più a rischio

«Allarme vulcanico, nuovi criteri»

La Protezione civile vuole cambiare il sistema d'allerta: al lavoro la commissione Grandi rischi

Sud e istruzione

I PROGETTI SOFFOCANO LA SCUOLA

di **Beatrice Carrillo**

A proposito della scuola del Sud, finalmente si scopre che non è tutto oro quello che luccica. Intendendo per oro la miriade di progetti extracurricolari finanziati dalla Comunità europea o dai fondi Pnnr -presentati ed accolti come salvatori della patria - e per luccichio l'inconsistente spessore delle conoscenze che questi producono. Infatti, da più parti si denuncia l'analfabetizzazione della società meridionale. Finalmente si prende coscienza che il principale risultato che questa invasione di campo produce è la sottrazione di tempo alla scuola, intesa come istituzione che in un determinato luogo e in tempi già stabiliti deve iniziare, condurre, completare, arricchire, verificare un percorso educativo fondato essenzialmente sull'apprendimento dei saperi per il quale occorrono tempo e competenze. Purtroppo oggi, nella scuola, il tempo necessario per portare a termine questo percorso non esiste più. Perlomeno nella scuola secondaria superiore l'invasione di campo è soffocante per il povero docente.

continua a pagina 3

La Protezione civile nazionale potrebbe presto modificare il metodo di allerta per il rischio vulcanico nei Campi Flegrei, attualmente basato su 4 livelli e 4 colori: dal verde al rosso. La modifica prevederebbe l'aggiunta di altri due stadi intermedi di allerta. La conferma arriva dal capo della Protezione civile Fabio Ciciliano il quale ha spiegato che sul progetto sta lavorando la commissione Grandi rischi riunita a Roma. Intanto è stata pubblicata la mappa della vulnerabilità sismica degli edifici privati: rione Terra a Pozzuoli, Bagnoli e Bacoli vecchia le aree critiche.

alle pagine 2 e 3 **Russo**

IL GIALLO DI LUCA CANFORA

Riesumato il cadavere del costumista di Parthenope



Mistero Luca Canfora con Sorrentino

Nuova accelerazione sulle indagini chiamate a fare luce sul giallo di Capri. È stato riesumato, su istanza dei familiari, il cadavere di Luca Canfora, il 51enne costumista del film *Parthenope*, diretto dal regista premio Oscar Paolo Sorrentino, morto nell'Isola azzurra proprio durante le riprese. La Procura di Napoli ha riaperto ufficialmente il caso e ha disposto la nuova autopsia, fissata per oggi.

continua a pagina 3

L'ALLARME PER L'ANIDRIDE CARBONICA



Riapre (in parte) il Virgilio Il prefetto va a Pozzuoli «In atto controlli efficaci»

Riapre in parte l'istituto Virgilio di Pozzuoli chiuso nei giorni scorsi per l'elevata concentrazione di anidride carbonica. Le lezioni riprenderanno ma con esclusione della palestra, dei laboratori di scienze, chimica e fisica, degli spogliatoi e anche del piazzale esterno. Misure prese per prudenza, mentre Ingv monitorerà la Co2 nella scuola fino all'installazione delle apparecchiature. Intanto il prefetto di Napoli Michele Di Bari si è recato all'alberghiero Petronio per seguire da vicino le verifiche effettuate dai vigili del fuoco e ringraziarli per il loro lavoro: «Sono in atto controlli efficaci».

a pagina 2 **Dolgetto**

Torre Annunziata Blitz antidroga, coinvolto anche un prete



La neonata in braccio e la dose consegnata L'ultimo escamotage della nonna-pusher

di **Luigi Nicolosi**

Con un braccio tiene la nipotina neonata, con l'altro la nonna tira fuori una dose dalla tasca e in un battito di ciglia la pone sulla mano del cliente. L'incontro è fugace e si consuma alla luce del sole, ma quello che la donna non sa è che i carabinieri del gruppo di Torre Annunziata proprio a due passi dalla piazza di spaccio di via Sambuco hanno piazzato una telecamera. L'occhio elettronico registra decine di «operazioni» e rivela la nuova strategia dei venditori di morte per sviare le indagini. continua a pagina 4

L'IRA DEI PENDOLARI

Weekend nero per i trasporti
Stop funicolari e linea Circum



di **Fabrizio Geremicca**

La coda della settimana non sarà facile per i fruitori dei mezzi pubblici. Oggi, infatti, tra le 12 e le 16 a Napoli è in programma uno sciopero di 4 ore, relativo solo alle funicolari, che è stato indetto dalla Uil. Da sabato pomeriggio e per tutta domenica, invece, si ferma una linea della Circum.

a pagina 4

L'ARTICOLO

Carlo Acutis sulle orme (sante) di San Francesco e Chiara d'Assisi

di **Domenico Sorrentino**

Vescovado di Assisi, 1206. Il figlio di un ricco mercante, Pietro di Bernardone, davanti al padre e al vescovo, rinunciava a tutti i suoi beni, spogliandosi fino alla nudità. Diventerà San Francesco, uno dei santi più noti ed amati della cristianità. Quel suo gesto eclatante, in realtà profetico, è ricordato nel Santuario della Spogliazione. Otto secoli dopo, il 12 ottobre 2006, muore a Monza un quindicenne milanese, Carlo Acutis, che la Chiesa sta per proclamare santo. Un paio di mesi prima — egli stesso lo documenta in un video-clip — aveva avuto la premonizione della sua morte. Le sue parole: «Sono destinato a morire».

continua a pagina 4

Int'o rione

di **Fortunato Cerlino**

In sogno ero il presidente dell'Ucraina

Il 28 febbraio scorso aggio fatto nu suonno brutto assai, un incubo. Chisà da dove mi è uscita 'sta fantasia, da quale realtà parallela distorta l'ho partorita. Aiutatemi voi a raccapezzarmi peccché io, ancora oggi, non ci ho capito niente. 'O fatto è chisto, statemi a sentire. Com'è e come non è, mi trovavo in questo sogno ad essere 'o presidente e l'Ucraina. Il mio paese era stato invaso dalla Russia, potenza assai più grande e militar-

mente superiore alla nostra. Erano circa tre anni che stu conflitto andava avanti, lasciando sul campo qualcosa

POESIA

Oltre i borghi, fanta-geografia di Arminio

di **Natascia Festa** a pagina 7

come 400.000 nostri militari uccisi e feriti, e 35.000 dispersi, e oltre 700.000 perdite, compresi 48.000 dispersi, da parte russa. I civili uccisi nel nostro paese erano arrivati a 12.500 e 388 dall'altra parte. Trump, il neoletto presidente degli Stati Uniti, mi aveva invitato alla Casa Bianca per discutere un piano di pace che potesse finalmente mettere fine a 'sta guerra assurda.

continua a pagina 10

SICUREZZA E BENESSERE

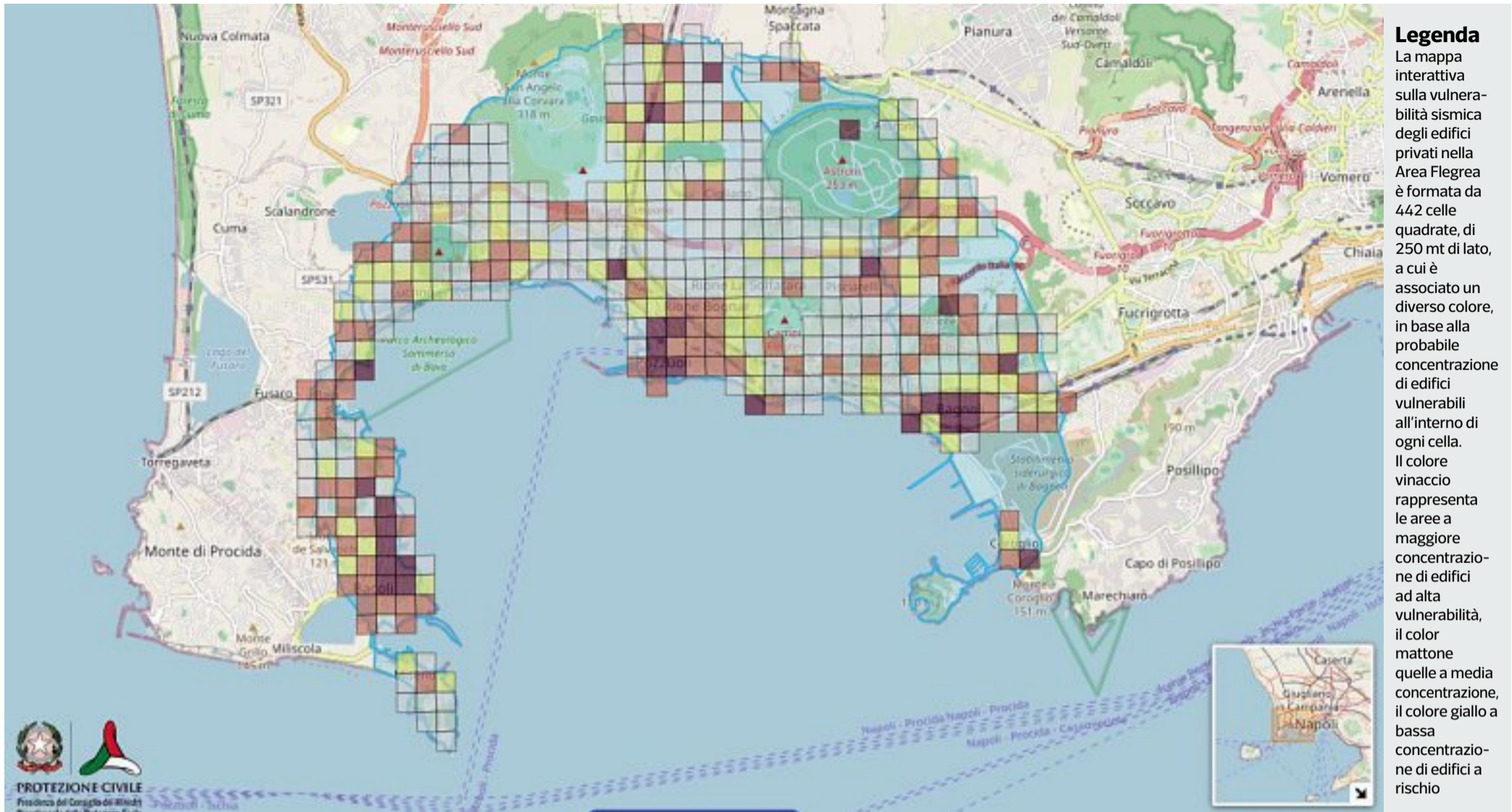
LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Da oltre 60 anni ci dedichiamo alla progettazione, realizzazione e manutenzione di tutti i tipi di impianti. Siamo specializzati nei settori sanitario, alberghiero, museale e industriale. E, grazie al nostro metodo SPIM (Selezione, Progettazione, Impianti, Manutenzione) una squadra di esperti è a disposizione del cliente in tutte le fasi del progetto.



ranierimpiantistica.it ☎ +39 081 529 54 21





Legenda
La mappa interattiva sulla vulnerabilità sismica degli edifici privati nella Area Flegrea è formata da 442 celle quadrate, di 250 mt di lato, a cui è associato un diverso colore, in base alla probabile concentrazione di edifici vulnerabili all'interno di ogni cella. Il colore vinaccio rappresenta le aree a maggiore concentrazione di edifici ad alta vulnerabilità, il color mattone quelle a media concentrazione, il colore giallo a bassa concentrazione di edifici a rischio

Lo studio

Rione Terra, Bagnoli e Bacoli vecchia qui le abitazioni più «esposte» ai sismi

La mappa interattiva della vulnerabilità sismica degli edifici privati nell'area flegrea

Il centro storico di Pozzuoli, con il Rione Terra in primis; quasi tutto il quartiere Bagnoli; il centro storico di Bacoli; alcune aree degli Astroni, di via Terracina e di via Campana, una parte di discesa Coroglio. Sono queste le zone ad alta concentrazione di edifici vulnerabili dal punto di vista sismico, secondo la mappa della vulnerabilità degli edifici privati realizzata dal centro Plinius per conto della Protezione civile nazionale.

Si tratta dei risultati della prima ricognizione «areale» della vulnerabilità sugli edifici privati nella zona maggiormente interessata dal fenomeno bradisismico dei comuni di Pozzuoli, Bacoli e Na-

poli (zona di intervento), secondo quanto previsto dal Piano straordinario di analisi della vulnerabilità (articolo 2 del decreto-legge 140/2023).

La mappa è costituita da 442 celle quadrate, di 250 mt di lato, a cui è associato un diverso colore, in base alla probabile concentrazione di edifici vulnerabili all'interno di ogni cella. La classificazione delle celle è stata attribuita sulla base delle informazioni raccolte su 9.078 edifici da un'ispezione esclusivamente esterna e ha quindi un significato meramente statistico-probabilistico. L'ispezione, condotta da tecnici abilitati e formati, ha previsto la raccolta delle caratteristiche edilizie e strutturali degli edifici pri-

vati, consultabili in una dashboard dedicata.

Gli edifici che ricadono all'interno delle celle classificate ad «alta» e «media» concentrazione di edifici vulnerabili avranno la precedenza nel ricevere i sopralluoghi di approfondimento conoscitivo che devono essere richiesti dai cittadini tramite piattaforma. I sopralluoghi, condotti da parte di tecnici abilitati, consisteranno in un'ispezione

immobili vetusti
La città di Napoli possiede in generale un patrimonio edilizio tra i più vecchi d'Italia

ne visiva sia dall'esterno che all'interno degli edifici.

Le zone a maggiore concentrazione di edifici ad alta vulnerabilità sono indicate dai quadratini di colore vinaccio, mentre quelle a media sono color mattone, gialle le zone a bassa concentrazione, verdi quelle a concentrazione molto bassa. I cittadini che vogliono sapere precisamente in quale area si trovi l'edificio in cui vivono non devono fare altro che aprire il sito della protezione civile nazionale e troveranno la mappa interattiva.

Va detto che emerge qualche dato sorprendente, ad esempio la presenza del centro storico di Pozzuoli e del Rione Terra in un'area che

conta un'alta concentrazione di edifici sismicamente vulnerabili. Un dato che appare, almeno in teoria, difficilmente spiegabile se si tiene conto degli importantissimi interventi di riqualificazione urbanistica che hanno riguardato il Rione terra negli ultimi 25 anni. Anche Bagnoli appare messa non benissimo, ma qui la vulnerabilità si può spiegare con l'esistenza di un patrimonio edilizio abbastanza datato. Identico discorso per il centro antico di Bacoli.

Va ricordato come la vetustà del patrimonio edilizio sia in generale una caratteristica dell'intera città di Napoli. Ieri, il Corriere del Mezzogiorno, ha dato conto di uno studio di «Rina Prime Value Services»

dal quale emerge che a Napoli ben quattro edifici su dieci sono stati realizzati prima del Novecento e solo il 5% degli edifici è stato realizzato dopo il 1991.

Volendo confrontarlo con quello di altre grandi città, a Roma gli edifici risalenti a prima del 1900 sono il 20%, mentre tra il 1991 e oggi è stato realizzato il 20% del patrimonio edilizio. Nella città di Milano — per completare il quadro relativo alle tre realtà più popolate d'Italia sull'asse Sud-Nord — gli edifici pre-Novecento rappresentano il 10% del totale; stesso dato riscontrato per quelli costruiti dopo il 1991.

Ro. Ru.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

I progetti che soffocano la scuola

di **Beatrice Carrillo**

SEGUE DALLA PRIMA

Egli vorrebbe svolgere il proprio lavoro per il quale è necessaria la continuità didattica, l'acquisizione dei contenuti, la riflessione, l'elaborazione personale e la verifica sembra un naufrago che difficilmente raggiungerà la riva. Onde travestite da alternanza scuola-lavoro, orientamento, partecipazione ad eventi e progetti di dubbia valenza formativa, perché lontani anni-luce dalle specifiche finalità dell'indirizzo scolastico di riferimento, ne minano l'esistenza, impedendogli di compiere la costante trasmissione del sapere.

Certamente può farlo scegliendo ed utilizzando gli strumenti didattici che ritiene più opportuni, ma ha bisogno del tempo necessario e della presenza costante dei destinatari del suo lavoro. Oggi questi presupposti non ci sono più. Alla luce dei pessimi risultati che questo progettificio scolastico ha prodotto, quando si deciderà di invertire la rotta? Quando si riporteranno i docenti nelle classi? Quando si formeranno adeguatamente per quello che è il loro principale compito - trasmettere la conoscenza - e si verificherà con gli strumenti opportuni questo loro specifico lavoro?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indagini Parthenope

SEGUE DALLA PRIMA

Evidente l'intento degli inquirenti: trovare sul corpo di Canfora tracce compatibili con una caduta dall'alto o con una colluttazione. La decisione è arrivata dopo la richiesta di un supplemento di indagini da parte della famiglia del 51enne e dopo il lungo interrogatorio del fratello, ascoltato per sette ore negli uffici della Squadra mobile di Napoli il 19 febbraio scorso.

La svolta nell'inchiesta su quello che, almeno allo stato attuale, gli inquirenti ritengono possa essere un suicidio è arrivata in settimana, con la riesumazione della salma e la fissazione dell'esame autoptico. Tac e radiografie serviranno a chiarire se le ferite riportate siano compatibili con un «evento» violento che ha preceduto il ritrovamento sugli scogli nelle ac-

que di Capri. Luca Canfora fu trovato cadavere l'1 settembre 2023 da un canoista proprio sotto il belvedere dei giardini comunali di Augusto, location scelta per le riprese della «scena del suicidio». Le telecamere di sicurezza avevano inquadrato il suo ingresso nei Giardini di Augusto, ma non il momento dell'uscita. Che potrebbe non essere mai avvenuto. Il giallo di Capri, cioè la misteriosa morte di Canfora, si era arricchito di un nuovo capitolo il mese scorso. Un punto oscuro sul quale gli inquirenti della Procura di Napoli e i poliziotti della Squadra mobile partenopea stanno cercando a fatica di far luce. Il fascicolo nelle mani dell'aggiunto Alessandro Milita e del sostituto Silvio Pavia resta però al momento ancora iscritto a carico di ignoti.

Istigazione al suicidio, invece, l'ipotesi formulata dai pm: tesi necessaria a tenere ancora aperta l'indagine nella speranza di risalire a eventuali responsabilità terze. Poche settimane fa era stato interrogato in qualità di persona informata sui fatti Giuseppe

Canfora, fratello del costumista. L'audizione era durata diverse ore e, assistito dall'avvocato Giuseppe Rossodivita, il familiare aveva ribadito alcuni punti controversi già messi nero su bianco nella richiesta di riesumazione del corpo: «Mio fratello non si è suicidato — ha spiegato ancora una volta Pino Canfora —. Girava il mondo, aveva una vita appagante e non soffriva di depressione».

Insomma, i parenti del costumista non ci stanno e, facendo leva sulle osservazioni del loro consulente, l'ex comandante del Ris Luciano Garofano, hanno evidenziato ancora una volta la presunta assenza di fratture sul corpo di Luca e di lesioni esterne compatibili con una caduta da un'altezza di circa cento metri. Sul punto, il ragionamento di familiari e inquirenti sembra convergere: quella mattina nessuno avrebbe notato la sagoma di Canfora sulla parte sporgente del costone, né tantomeno avrebbe assistito al salto nel vuoto.

Luigi Nicolosi
© RIPRODUZIONE RISERVATA